

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE 2012
439ª Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
VIZZINI

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini.

La seduta inizia alle ore 14,05.

IN SEDE REFERENTE

- (2) DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE - Norme di democrazia paritaria per le assemblee elettive**
- (3) DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE - Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidabilità ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori**
- (17) BIANCONI e CARRARA. - Disposizioni in materia di pari opportunità tra i generi per l'accesso alle cariche elettive**
- (26) PETERLINI e PINZGER. - Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero**
- (27) PETERLINI ed altri. - Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati**
- (28) PETERLINI e PINZGER. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati per la regione Trentino - Alto Adige**
- (29) PETERLINI ed altri. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, per l'introduzione del voto di preferenza e l'abolizione delle candidature plurime**
- (93) Vittoria FRANCO. - Disposizioni in materia di pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive, in attuazione dell'articolo 51 della Costituzione**
- (104) THALER AUSSERHOFER. - Modifiche alla normativa vigente in materia di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in materia di rappresentanza femminile in Parlamento**
- (110) CUTRUFO. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533**
- (111) CUTRUFO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed introduzione del sistema della preferenza**
- (257) AMATI ed altri. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica**

30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di promozione delle pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive

(624) BERSELLI e BALBONI. - Modifica della legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto degli italiani all'estero

(696) SARO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali

(708) CECCANTI ed altri. - Legge per l'uguaglianza tra uomini e donne. Modifiche alla normativa vigente in materia di pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici e privati e di effettiva parità

(748) MOLINARI ed altri. - Modifiche al sistema elettorale per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, per l'introduzione del voto di preferenza

(871) CUFFARO. - Modifiche al sistema elettorale in materia di introduzione del voto di preferenza per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(976) CASELLI ed altri. - Modifica della legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto degli italiani all'estero

(1105) PERDUCA ed altri. - Introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario a doppio turno per i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1549) CECCANTI ed altri. - Modifiche alla normativa per le elezioni dei membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1550) CABRAS ed altri. - Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché modifica del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361

(1566) CHITI ed altri. - Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1807) ESPOSITO ed altri. - Disposizioni e delega al Governo concernenti il collegamento delle liste elettorali alle candidature per l'elezione della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, dei presidenti di regione, dei presidenti di provincia e dei sindaci

(2048) PASTORE ed altri. - Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero

(2049) FIRRARELLO. - Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di voto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero

(2063) CASELLI. - Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di certezza ed agevolazione delle operazioni di voto degli italiani all'estero

(2098) CECCANTI ed altri. - Introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario con eventuale doppio turno per i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali

(2293) RUTELLI ed altri. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati con sistema proporzionale e voto personalizzato, e alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali

(2294) RUTELLI ed altri. - Norme per l'elezione del Senato della Repubblica

(2303) FINOCCHIARO ed altri. - Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero

- (2312) CECCANTI ed altri.** - *Introduzione di un sistema elettorale uninominale maggioritario con voto alternativo per i membri della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*
- (2327) CECCANTI ed altri.** - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, e introduzione di una disciplina elettorale comune per la Camera e per il Senato, basata sul sistema maggioritario con recupero su base proporzionale*
- (2357) MUSSO.** - *Nuova disciplina per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la conseguente modifica dei testi unici di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533*
- (2634) SANNA ed altri.** - *Modifiche alla disciplina per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali della Camera e del Senato*
- (2650) BIANCO.** - *Revisione delle disposizioni per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali della Camera e del Senato, nonché per la revisione dei testi unici in materia elettorale*
- (2700) QUAGLIARIELLO ed altri.** - *Modificazioni al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361. Delega al Governo per la determinazione dei collegi plurinominali per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati*
- (2811) D'ALIA e GIAI.** - *Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di istituzione dei comitati di controllo dello svolgimento delle elezioni nella circoscrizione Estero e nuove norme in materia di ineleggibilità nella medesima circoscrizione*
- (2846) FINOCCHIARO ed altri.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei Deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali*
- (2911) BELISARIO ed altri.** - *Nuove disposizioni in materia di incandidabilità alle funzioni pubbliche elettive, con riferimento ai soggetti condannati con sentenza definitiva per un delitto non colposo*
- (2938) PETERLINI.** - *Nuove disposizioni in materia di elezione del Senato della Repubblica*
- (3001) BENEDETTI VALENTINI.** - *Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, con divieto di candidatura plurima e introduzione della preferenza unica*
- (3035) TOMASSINI.** - *Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati*
- (3076) DEL PENNINO ed altri.** - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533*
- (3077) DEL PENNINO ed altri.** - *Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361*
- (3122) CECCANTI ed altri.** - *Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica, nonché delega al Governo per la determinazione dei collegi uninominali con l'adozione di un sistema misto ispano-tedesco*
- (3406) SOLIANI ed altri.** - *Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, e ripristino delle previgenti disposizioni legislative per l'elezione della Camera dei*

deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la disciplina della selezione delle candidature di collegio mediante votazioni primarie

(3410) CALDEROLI ed altri. - Modificazioni al sistema elettorale della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(3418) BELISARIO. - Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, recante modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(3424) PISTORIO e OLIVA. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, per l'introduzione del sistema della preferenza e la modifica del premio di maggioranza per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(3428) QUAGLIARIELLO e DI STEFANO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica

(3476) VIESPOLI ed altri. - Abrogazione della legge 21 dicembre 2005, n. 270, nonché delega al Governo per la rideterminazione dei collegi e il coordinamento normativo

(3477) FINOCCHIARO e ZANDA. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica

(3484) GASPARRI e QUAGLIARIELLO. - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di elezione del Senato della Repubblica

(3485) DEL PENNINO e SBARBATI. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361

(3486) DEL PENNINO e SBARBATI. - Modifiche al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533

- e petizioni nn. 4, 12, 21, 168, 247, 329, 367, 417, 533, 614, 729, 813, 847, 883, 938, 1042, 1073, 1077, 1128, 1152, 1201, 1259, 1320, 1424, 1549 e 1562 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore **PISTORIO** (*Misto-MPA-AS*), il quale, nel condividere i rilievi già espressi da altri senatori nella seduta antimeridiana di oggi, auspica che l'illustrazione degli emendamenti possa proseguire anche nella settimana prossima. Peraltro, considerando che molti parlamentari sono impegnati nella campagna elettorale per le elezioni regionali in Sicilia, invita a valutare l'opportunità di concentrare quanto più possibile i lavori della Commissione nei giorni centrali della settimana.

Il senatore **GASPARRI** (*PdL*) assicura l'intenzione del proprio Gruppo di procedere con la massima speditezza, pur ritenendo condivisibile l'esigenza, manifestata da diversi senatori, di un approfondimento adeguato della materia. Appare pertanto di assoluto equilibrio, a suo avviso, la proposta del presidente Vizzini di proseguire l'illustrazione degli emendamenti anche nella prossima settimana, valutando, solo al termine dell'illustrazione, come procedere per le successive fasi dell'*iter*.

Il senatore **CALDEROLI** (*LNP*), ribadendo quanto affermato nella seduta antimeridiana di oggi, osserva che la richiesta da lui avanzata di poter disporre di un tempo più ampio per

l'approfondimento necessario, non ha alcuno scopo dilatorio, ma, al contrario, è funzionale ad un esame più razionale e meditato della riforma elettorale.

Il senatore [Mauro Maria MARINO](#) (PD), parlando a titolo personale, nel condividere le preoccupazioni del senatore Calderoli, ritiene essenziale, a fronte di questioni così sensibili e tecnicamente complesse, un approfondimento adeguato che consenta di conoscere, prima di deliberare, i contenuti delle diverse proposte avanzate. Appare pertanto necessario, a suo avviso, individuare una soluzione che, da una parte, assicuri un esame in tempi congrui, così come auspicato dal Capo dello Stato e dal Presidente del Senato, e, dall'altra, consenta ai senatori di studiare gli emendamenti e gli effetti di una loro eventuale approvazione.

La senatrice [ADAMO](#) (PD), pur comprendendo le esigenze manifestate da alcuni senatori, ritiene che il presidente Vizzini abbia formulato una proposta che correttamente consente alla Commissione di procedere nell'esame della riforma elettorale. Saranno poi i Gruppi parlamentari, assumendosene la responsabilità, a valutare l'eventuale necessità di un approfondimento e di un ulteriore rinvio delle votazioni.

Il senatore [DIVINA](#) (LNP), intervenendo anch'egli sull'ordine dei lavori, segnala che molti emendamenti riproducono sostanzialmente il contenuto di disegni di legge che definiscono formule elettorali radicalmente alternative rispetto al testo base adottato a maggioranza dalla Commissione. Chiede quale sia l'orientamento che vorrà assumere la Presidenza sulla proponibilità degli emendamenti, allo scopo di rispettare sostanzialmente l'indirizzo già assunto con l'approvazione del testo base proposto dal relatore Malan.

Il [PRESIDENTE](#) ribadisce le determinazioni assunte, con il consenso della Commissione, nella seduta antimeridiana di oggi: l'illustrazione degli emendamenti proseguirà, pertanto, anche la prossima settimana.

Quanto alle osservazioni del senatore Divina, si riserva di compiere un sindacato sull'ammissibilità degli emendamenti solo al termine della illustrazione.

Prosegue l'illustrazione degli emendamenti.

Il relatore [MALAN](#) (PdL) illustra gli emendamenti a sua firma, di natura squisitamente formale, finalizzati a correggere alcune imprecisioni ovvero a sopprimere disposizioni non coerenti con l'impianto del testo base. In particolare, si sofferma sugli emendamenti 1.37 e 1.69.

La senatrice [ADAMO](#) (PD) illustra l'emendamento 3.0.10, che riduce i limiti massimi delle spese elettorali dei candidati e dei partiti nelle elezioni politiche. Tale proposta appare, a suo avviso, essenziale, non solo per assicurare trasparenza e sobrietà alle competizioni elettorali, ma anche per evitare improprie alterazioni dei meccanismi di voto, soprattutto ove fosse realmente introdotto il sistema delle preferenze, così come prevede il testo base proposto dal senatore Malan.

Il senatore [SANNA](#) (PD) chiede di poter aggiungere la propria firma agli emendamenti 1.63, 1.64, 2.45 e 2.46.

Osserva, poi, che il suo Gruppo ha presentato alcuni emendamenti radicalmente alternativi rispetto al testo base proposto dal senatore Malan, in coerenza con l'orientamento espresso dal Partito Democratico in diverse sedi. Nel preannunciare che tali emendamenti saranno illustrati in una fase successiva, si sofferma su altri emendamenti a sua firma, in primo luogo sull'emendamento 1.4. La proposta mira a introdurre una formula elettorale fondata, sia alla Camera sia al Senato, su collegi uninominali ripartiti in circoscrizioni elettorali su base regionale, con un forte recupero proporzionale di cui possano avvalersi le liste che non abbiano conseguito seggi nei collegi, purché però abbiano conseguito sul piano nazionale il 5 per cento dei voti validi espressi, ovvero il 3 per cento se collegate ad altre liste. Inoltre, nei collegi è previsto un doppio turno eventuale nell'ipotesi in cui nessuno dei candidati abbia

conseguito il 40 per cento dei voti. Tale soluzione appare, a suo avviso, un punto di equilibrio corretto tra la necessità di assicurare la governabilità e l'esigenza di garantire un'adeguata rappresentatività.

Qualora dovesse essere confermata la scelta per le preferenze, ritiene necessario che le circoscrizioni siano di dimensioni ridotte, al fine di evitare il rischio di un generale e incontrollato incremento dei costi delle campagne elettorali. Al riguardo l'emendamento 1.12 propone la divisione del territorio nazionale nelle 232 circoscrizioni previste dal decreto n. 535 del 1993, soluzione, a suo avviso, equilibrata e razionale.

Con l'emendamento 1.32, invece, si intende sopprimere il sistema delle due liste, la prima cosiddetta "bloccata", la seconda con preferenze, il quale rischia di determinare un'impropria diversificazione quanto alla fonte della rispettiva legittimazione tra i parlamentari eletti.

Osserva infine che il senatore Cabras, con gli emendamenti 1.109 e 2.67, ha proposto soluzioni di contenuto analogo alle proprie.

Il senatore [CECCANTI](#) (PD), nell'illustrare alcuni degli emendamenti da lui presentati, osserva che, ove si intendesse realmente adottare un sistema elettorale di impianto proporzionale, appare necessario introdurre alcuni correttivi già sperimentati nelle più avanzate democrazie europee. In particolare, il primo correttivo è il sistema dei cosiddetti "mandati in eccesso", conosciuto nell'ordinamento tedesco, in base al quale i seggi che rimangono ancora da attribuire sono assegnati alle liste per le quali le parti decimali dei quozienti di attribuzione siano maggiori ovvero, in caso di parità, alle liste che abbiano conseguito la maggior cifra elettorale circoscrizionale. Il secondo correttivo consiste nell'assegnazione dei seggi non su base nazionale, ma su base circoscrizionale attraverso il metodo D'Hondt.

Quanto alla questione del premio di maggioranza, osserva che la previsione di una soglia particolarmente elevata per consentire l'attribuzione appare irragionevole, anche considerando che la lista che dovesse raggiungere una cifra elettorale particolarmente significativa potrebbe non aver bisogno di alcun premio.

Infine, si sofferma sulle proposte avanzate dai senatori Calderoli e Divina con gli emendamenti 1.5 e 2.6, manifestando apprezzamento per la soluzione individuata, che prevede, per tre quarti dei seggi, un sistema elettorale fondato sui collegi sul modello spagnolo, e per il restante quarto di seggi un recupero nazionale di tipo proporzionale. Tale soluzione, se corretta e integrata in alcuni punti, appare meritevole di attenzione.

Il senatore [CALDEROLI](#) (LNP) manifesta la sua disponibilità ad accogliere i suggerimenti e i rilievi che saranno formalmente avanzati dal senatore Ceccanti, nel presupposto, però, che vi sia una disponibilità a votare favorevolmente sugli emendamenti in questione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,05.